

INTEGRAZIONE AL PTOF - DOCUMENTO "VALORIZZAZIONE DELLA DAD"
Delibera del Collegio dei Docenti n. 30 del 29 maggio 2020
Delibera del Consiglio d'Istituto n. 49 del 09/06/2020

IL COLLEGIO DEI DOCENTI,

- VISTO il DPCM 01/03/2020;
- D.L. 2 marzo 2020 n. 9
- VISTO il DPCM 04/03/2020;
- VISTA la Nota MI n.278 del 06/03/2020;
- VISTO il DPCM 08/03/2020;
- CIRCOLARE 279 DELL'8 MARZO 2020
- DPCM 9 MARZO 2020
- VISTA la Nota 10 marzo 2020 prot. 323
- VISTO il DPCM 11 marzo 2020
- CONSIDERATA la sospensione delle Prove INVALSI 2020
- VISTA la Direttiva 2/2020 Funzione Pubblica
- VISTA la nota prot. 388 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione avente per oggetto "Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".
- VISTO il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18
- VISTO il DPCM 22 marzo 2020
- DM 26 marzo 2020 n. 186 e n°187 (Allegato 1 e allegato 2)
- VISTA la Circolare 2/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione
- VISTO il DL 8 aprile 2020 n. 22
- VISTO il DPCM 10 aprile 2020
- VISTO il protocollo condiviso del 24 aprile 2020 su salute e sicurezza
- VISTO il DPCM 26 aprile 2020

- VISTA la conversione in legge del DL 18/2020 ("Cura Italia")
- VISTO il DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33
- VISTO il DPCM 17 MAGGIO 2020
- VISTO il D.L. 19 MAGGIO 2020 n° 34 (Decreto Rilancio)
- VISTO il PTOF di Istituto;
- VISTO il Regolamento di Istituto;
- CONSIDERATA la sospensione dell'attività didattica in presenza a partire dal 05/03/2020 e la contestuale attivazione della Didattica a Distanza (DAD) da parte dell'Istituto;
- VISTA la delibera n.27 della seduta del 30/03/2020 del Collegio dei Docenti;
- VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 46 del 31/03/2020
- VALUTATO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, in particolare di G-suite e della piattaforma Edmodo
- PRESO ATTO delle numerose iniziative di formazione attivate dall'Animatore Digitale e dalla Commissione Innovazione digitale
- CONSIDERATO il sostegno continuo dato ai colleghi da Docenti esperti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nella prassi della Didattica a distanza,
- PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico, - CONSIDERATE le direttive del Dirigente scolastico (Circolari n.137 del 03/03/2020 - e la n.147 del 2/03/2020)
- TENUTO CONTO del contenuto dei Documenti "Buone prassi per la DAD" e "Indicazioni docimologiche orientative" deliberati dal Collegio
- CONSIDERATA l'emergenza epidemiologica ancora in atto
- CONSIDERATA l'esigenza di integrare contestualmente il PTOF ed il Regolamento di Istituto secondo le esigenze derivanti dall'attivazione della Didattica a Distanza (DAD);
- CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento che deve essere garantito dalla

scuola **ADOTTA**

il **documento di integrazione al PTOF ed al Regolamento di Istituto** secondo quanto sotto riportato.

INTRODUZIONE

Questo documento, di integrazione al PTOF per l'a.s. 2019/2020, trae origine dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli alunni e le alunne promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (...) essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione" (Ministero dell'Istruzione, nota prot. n. 388 del 17 marzo 2020) Questo documento, che dovrà essere per sua natura in periodico aggiornamento e speriamo finalizzato ad una breve prosecuzione dell'emergenza sanitaria, intende sostenere l'operato quotidiano dei Docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti e – se possibile – anche esempi di buone pratiche. Si ritiene prioritario innanzitutto sentirsi vicini quando stare vicini non è possibile, creare comunità in questa difficile fase e proseguire il percorso scolastico sfruttando ogni potenzialità offerta dalla Rete e dalle Tecnologie. Allo stato attuale si è un po' rovesciata la situazione: ora è la scuola che va verso la famiglia, entra nelle case di tutti. Si parte dalla convinzione che da questa fase di criticità possano scaturire delle opportunità, primo tra tutti il miglioramento dei rapporti tra famiglie e scuola; essi sperimentano, pur con tutti i limiti dell'Ic Ilaria Alpi di Torino, che la scuola nei loro confronti ha un interesse costante: si fa lezione non solo al bambino ma anche con il genitore che gli è seduto accanto; la comunità si rafforza, e questo aiuta a sentirsi tutti veramente parte di una comunità educante. Questo documento è altresì uno strumento a supporto di alunni e famiglie per capire meglio – tutti insieme - quale può essere il nostro contributo in termini di adempimenti ai compiti istituzionali ma sempre dopo aver assolto la prioritaria emergenza educativa e sociale. Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permette di disciplinare in modo netto determinati comportamenti ma, considerato il suo impatto su tante famiglie, crediamo che sia doverosa da parte nostra responsabilità e cautela, nonché un atteggiamento orientato alla delicatezza, all'ascolto e nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni. Il ruolo di guide e leve sociali che ci viene riconosciuto non può essere abdicato. Se ciò che stiamo vivendo è paragonato, da chi l'ha vissuta, ad una situazione simile a quella militare, intesa come lotta contro un nemico insidioso e invisibile, allora è necessario anche per la scuola elaborare delle strategie di sopravvivenza della comunità. Questo documento nasce quindi come la raccolta di indicazioni per tracciare il sentiero e fornire spunti a chi si sta mettendo in cammino e disseminandolo, come nella fiaba di "Pollicino", di punti di riferimento, fiduciosi che non saranno delle semplici molliche di pane.

Lo spirito di questo documento vuol infine essere quello di portare ad una accezione positiva del termine "contagio", che sia il segno di una contaminazione positiva di buone pratiche e preludio della riscoperta di valori di solidarietà, di incontro, del ritrovarsi e riscoprirsi in una nuova umanità. Il superamento di questo momento di criticità, che non ha eguali nella storia della scuola italiana, può passare dal contagio e disseminazione di principi sani attraverso un corridoio emotivo che può traghettare noi stessi e i nostri alunni verso una nuova normalità ricca di valori morali e di fiducia nell'essere umano che avrà trovato la forza di non perdersi.

LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza, senza la partecipazione alla lezione di Docenti e Studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali cioè mediati attraverso un dispositivo tecnologico come ad esempio il computer, il tablet, il cellulare e con il supporto della rete Internet, della telefonia mobile o fissa, talvolta del digitale terrestre. Il Ministero – in previsione di un prolungamento dell'emergenza sanitaria - ha invitato le scuole a promuovere la didattica a distanza che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare però con consapevolezza e attenzione costante soprattutto in relazione all'età dei bambini / ragazzi e al loro contesto. La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di alcune piattaforme (per noi ad esempio le aule virtuali di Edmodo, l'App MEET della GSuite, il Registro Elettronico di Istituto), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la mail, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta).

Sarà infatti fondamentale che in questo periodo di allontanamento non si disperdano a vantaggio delle nuove tecnologie alcuni aspetti operativi manuali di grande pregio per la nostra cultura, come ad esempio la pratica del corsivo e l'utilizzo dei materiali didattici. Con il doveroso inciso che la didattica a distanza ha appena fatto la sua apparizione nel panorama normativo e che siamo in presenza di un unicum, dai primi riscontri con gli alunni e le famiglie a cui ci siamo rivolti, sentiamo che il cammino intrapreso e verso cui tendiamo possa essere definito piuttosto una "didattica della vicinanza inclusiva", che qualifica il nostro modo di restare vicini. La didattica della vicinanza inclusiva allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana, che insiste su valori positivi. La didattica della vicinanza inclusiva accoglie tutti, non esclude nessuno, cerca di intercettare i vari stili di apprendimento, di fornire degli strumenti adeguati e porre le basi di nuove competenze - anche relazionali - affinché il distanziamento fisico non si trasformi in un distanziamento sociale. La didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò fiducia e incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che si alimenti di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail o piattaforme; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. "andrà tutto bene, io resto a casa", altre iniziative...). Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni domestiche, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e loro, in un'unica comunità civile. Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di "misura". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo, come gli unici strumenti che ci restano per comunicare. La misura non dovrà essere un limite negativo nei confronti della probabile e fisiologica esplosione di emozioni che ci attende nella didattica della vicinanza e che scaturisce dalla gioia del ritrovarsi. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate con Docenti e Studenti: c'è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nell'infanzia. Con "misura" qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini. Con "misura" intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe, team di classe e interclasse (primaria), di intersezione (infanzia) e anche del collegio dei Docenti. Occorrerà, con equilibrio, evitare un eccesso di carico e un difetto di attenzione e di presenza. Con "misura" intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, della loro sofferenza, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare "in punta di piedi", ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un messaggio tramite WhatsApp ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di tornare alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), potremmo non riuscire a trovare risposta malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia eretto, o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione. Misura sarà anche evitare un rischio di sovraesposizione degli alunni su cui non potrà ricadere come un semplice travaso il monte ore settimanale di lezioni che saranno al contrario rimodulate settimanalmente e tenuto conto di attenti monitoraggi di sistema

OBIETTIVI DELLA DAD:

L'obiettivo principale della DAD, come detto nell'introduzione, prima ancora dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è quello di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità nonché per garantire la continuità didattica. Gli obiettivi della didattica a distanza dovranno pur tuttavia essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel relativo Piano di miglioramento.

Gli obiettivi della DAD, nata dall'emergenza COVID-19, devono quindi necessariamente intersecarsi con le priorità individuate dal Collegio Docenti, in sinergia con il Consiglio di Istituto.

Il nostro Piano di Miglioramento inserito nel PTOF prevedeva già per il corrente triennio i seguenti punti cardine: adottare scelte pedagogiche, culturali, gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento della VISION, mediante l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, lo sviluppo delle pari opportunità in un'ottica inclusiva, l'attivazione di sinergie con il territorio, famiglie, enti ed associazioni e l'adesione a reti, l'implementazione della digitalizzazione a vari livelli, la flessibilità di un curriculum chiaro e definito” e le seguenti scelte strategiche: innovare la didattica meramente trasmissiva mediante corsi di formazione specifici per il Personale Docente e implementazione della dotazione tecnologica.

In particolare tra gli obiettivi formativi individuati dalla scuola per questo triennio, sicuramente la DAD potrà dare il suo contributo in particolare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
2. monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
3. privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente; - privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
4. valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza;
5. dare un riscontro immediato (valutazione tempestiva e trasparente) con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
6. accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
7. rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito (soft skills);
8. utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;
9. garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

IMPEGNI DI OGNI DOCENTE:

- Tutti i Docenti con la sospensione delle attività in presenza hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti;

- I nominativi degli studenti dispersi o poco attivi sono comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che li segnalerà al Referente per la prevenzione del Disagio e della Dispersione Scolastica

- La presenza/assenza alle videolezioni va annotata nel registro elettronico -non nella sezione assenze- ma nell'area annotazioni. Anche l'impegno, l'interesse e l'esito del lavoro svolto dagli studenti nelle attività di didattica online va registrato nella sezione annotazioni del registro elettronico visibile alle Famiglie; - Le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente hanno valenza formativa e si svolgeranno in tutte le discipline, il docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento delle soft skills (cfr. indicazioni docimologiche), valorizzando le attività svolte dagli Studenti più impegnati e motivati;

- Le attività di didattica a distanza seguiranno i tempi di apprendimento degli Studenti;

- Le proposte didattiche, svolte con il massimo coordinamento tra i docenti di Intersezione/Interclasse/Consiglio di classe, dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli Studenti e un feedback adeguato da parte dei Docenti;
- Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona/sincrona privilegiando le iniziative asincrone con l'utilizzo di piattaforma Edmodo/Classroom; Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico, per informare le Famiglie e per favorire il monitoraggio dello Staff di Presidenza;
- I Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Consiglio di Classe condividono le UDA attraverso l'aggiornamento settimanale del file condiviso nella cartella condivisa in G- drive denominata "MATERIALI PER DaD". All'interno della macrocartella, i docenti troveranno una serie di sottocartelle denominate Intersezione/Interclasse X/ Consiglio di classe X" (es: Interclasse prima), che diventerà il repository della scuola, accessibile a tutti.

IMPEGNI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DEI CONSIGLI DI CLASSE E DEI SINGOLI DOCENTI:

OBIETTIVI A BREVE TERMINE:

- Negli incontri di Dipartimento per materia sono definiti gli obiettivi formativi individuati nella progettazione iniziale;
- Nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe calendarizzati, oltre ad un confronto sulle attività svolte, sono progettate le UDA interdisciplinari trasversali, rimodulando gli obiettivi formativi e verificando la progettazione iniziale;
- I Docenti si impegnano, compatibilmente con le attività di didattica a distanza, a seguire le attività di formazione proposte dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dal Referente alla Formazione e dalla Task Force Digitale, e a condividere in sede di Dipartimento e con la Task Force le buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.
- I Docenti si impegnano, inoltre, a contribuire alla rilevazione delle situazioni di disagio e segnalandole al Dirigente Scolastico o suo delegato.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE (SETTEMBRE):

- prevedere nella progettazione didattica iniziale e intermedia contenuti digitali da condividere in sede di Dipartimenti per materia
- documentare le attività di didattica online oltre che condividendo i prodotti nel drive condiviso, anche tramite il registro elettronico indicando argomenti, contenuti, modalità e l'elenco degli studenti partecipanti
- ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli studenti
- trasformare la didattica online improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con linee guida sulla didattica digitale
- pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica - organizzare percorsi di formazione sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning,
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni digitali per tutte le discipline sulla GSuite,
- diffondere le potenzialità di Gsuite, in particolare Classroom e di altri strumenti che integrano la didattica a distanza. - Possibili metodi, strumenti e tipologie di prove Sulla base delle indicazioni contenute nel documento "buone prassi" si

riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza.

I LUOGHI DELLA DAD

Il luogo privilegiato della didattica è da sempre la scuola. Oggi però con le restrizioni rese necessarie con l'emergenza epidemiologica in atto, così come si va tracciando un nuovo modo di "fare scuola", dovremo delineare un nuovo luogo dove "andare a scuola".

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, i luoghi di incontro tradizionali sono interdetti e ne dovranno pertanto essere adottati di virtuali. I contatti potranno avvenire per telefono, tramite WhatsApp, con delle mail, mediante il Registro Elettronico, le aule virtuali su Edmodo e GSuite - MEET, o su altro ancora che ci suggerirà la competenza individuale e collegiale. Cambiano quindi gli spazi, che perdono la loro significativa fisicità, ma non cambiano le regole di accesso e le buone norme di educazione. La Google Suite for Education, al di là di questa emergenza, costituirà a partire dal prossimo anno scolastico, un valido supporto per la didattica, sia essa in presenza che a distanza.

Se necessario, aiuteremo i bambini e le bambine a comprendere la netiquette, moderno galateo (Etiquette) della Rete (Net) che consiste nel rispettare e conservare le risorse del web e nel rispettare e collaborare con gli altri utenti. Ci saranno strumenti che resteranno liberi (telefono, WhatsApp, ...) e altri per i quali - come per lo stare a scuola - saranno necessari degli accessi autorizzati, degli orari e un comportamento adeguato al contesto.

In sintesi, non necessita di autorizzazione o di richieste di accesso l'utilizzo di quegli strumenti di cui ciascuno avrebbe disposto al di fuori del nostro Istituto (il proprio numero di telefono, gli account personali di WhatsApp o di posta elettronica personale) mentre sarà assoggettato a delle regole l'utilizzo di quegli strumenti (account di posta istituzionale, EDmodo, Registro Elettronico, GSuite-MEET) di cui possiamo beneficiare solo grazie al nostro essere parte del nostro Istituto, sia come Docenti che come studenti. Il rispetto di queste semplici regole preservano questo nuovo ambiente di apprendimento.

Si raccomanda anche di ricordare agli alunni ed alunne che ne hanno usufruito l'attenzione all'uso dei dispositivi concessi in comodato d'uso gratuito dalla scuola: il prendersi cura di un oggetto scolastico anche a distanza aiuta a far considerare la scuola un bene prezioso di tutti, e ad includere nella cura della comunità anche il prendersi cura di quanto è di proprietà della scuola; la gratuità dell'aver ricevuto sprona inoltre alla gratuità del dare.

Le indicazioni che seguiranno non dovranno essere interpretate come delle restrizioni alla libertà di comunicazione ma corrispondenti alle stesse cautele che adatteremo per tutelare i nostri alunni in uno spazio fisico. Molte di esse sono funzionali ad una efficacia comunicativa, altri sono da intendersi quali forme di rispetto del reciproco impegno che ogni soggetto (docente o discente) mette per il raggiungimento degli obiettivi.

Molte di queste piccole indicazioni possono aiutare al mantenimento di quelle sane abitudini di cui il nostro PTOF resta lo strumento di riferimento. In taluni casi la conoscenza ed il rispetto di regole può contribuire a preservare il riconoscimento della scuola come agenzia formativa nonostante la riconversione obbligata dei suoi luoghi tradizionali

ALCUNI PRINCIPI DI NETIQUETTE

Gli strumenti sin qui illustrati consentono di sopperire alla presenza fisica senza potersi mai ad essa sostituire. Come per la scuola, tutti gli utenti sono però tenuti in occasione delle lezioni o delle videoconferenze a seguire delle norme semplici che denotano solo rispetto per tutti gli altri partecipanti e contribuiscono al mantenimento del decoro e del contesto istituzionale in cui essi avvengono.

Quale forma di rispetto nei confronti degli altri interlocutori, si invita pertanto, durante le videolezioni o gli incontri istituzionali a:

- essere vestiti in modo decoroso;
- evitare di bere, mangiare o masticare il chewingum di fronte alla telecamera;
- seguire con attenzione il dibattito evitando di accedere con il proprio dispositivo ad altre pagine o altre piattaforme se ciò non sia richiesto come funzionale alla videolezione o all'incontro;
- solo l'organizzatore dell'evento può disattivare i microfoni, o eliminare da un incontro;
- solo l'organizzatore dell'evento può ammettere soggetti che chiedono di accedere all'incontro.

PRIVACY

In data 09/03/2020 è stato pubblicato sul sito della scuola un documento relativo al trattamento dei dati personali, elaborato dal nostro DPO, a cui si rimanda; il documento, qualora si rendesse necessario, sarà implementato e notificato alla Comunità.

CAUTELE NELL'USO DELLE PIATTAFORME

A prescindere dalle politiche adottate dal Registro Elettronico, Edmodo e MEET, si rende necessario fornire delle indicazioni concrete, che se non seguite rischiano di vanificare le azioni a tutela della privacy. Si tratta di consigli pratici che dovranno essere adottati e che ci si riserva di aggiornare laddove ne emergesse la necessità

1. Non abbandonare la propria postazione di lavoro per qualsiasi motivo senza aver effettuato il logout dai software in uso e spento la postazione di lavoro oppure aver inserito uno screen saver con password;
2. E' fatto divieto utilizzare social network quali Facebook, Messenger, Instagram oppure altre applicazioni per la comunicazione istituzionale con i singoli alunni o con i genitori;
3. E' fatto divieto di comunicare a chiunque le proprie o altrui (alunni) credenziali di accesso ai sistemi forniti dall'Istituto;
4. E' fatto divieto di trasmettere ad altri soggetti, chiunque essi siano, i link di "invito" alle sessioni di MEET;
5. Non possono essere utilizzati i sistemi forniti dalla scuola (Aule virtuali, Registro Elettronico, MEET, posta istituzionale, ecc...) per azioni diverse da quelle istituzionali, autorizzate e riconosciute (ad es. lezioni di DAD, partecipazione agli organi collegiali);
6. Per le comunicazioni tra colleghi o tra compagni di classe, fuori dalle sessioni di cui sopra, è possibile usare gli strumenti personali di cui ciascuno dispone (la propria mail, il proprio telefono, Skype, WhatsApp, ecc);
7. Evitare di effettuare delle sedute di videoconferenza in locali popolati da altre persone, nel qual caso adottare ogni idonea strategia ad impedire l'accesso ad immagini e audio (ad esempio usando cuffia e microfono) per garantire la massima riservatezza;
8. Vigilare gli accessi alle lezioni e alle videoconferenze, e ammettere alla partecipazione solo dopo essersi accertati che il richiedente sia autorizzato all'incontro / lezione.

PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo attivare - quando e se possibile - momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della Funzione Strumentale per l'Inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma MEET, verranno mantenuti e consolidati i contatti con gli Enti territoriali. E' doveroso sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione / team di classe, e si interfaccia pertanto con i Docenti di sezione / classe, partecipa a eventuali incontri MEET e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello. Simmetricamente il docente di sezione / classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i Docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici, e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola, che già si è sempre solertemente attivata per promuovere percorsi di facilitazione linguistica e culturale, cercherà di attivarsi ulteriormente affinché questi preziosi momenti di scambio non debbano in questo frangente interrompersi, anche con il supporto degli educatori.

Per gli studenti con disabilità e con DSA/BES i documenti di riferimenti restano il PEI e il PDP che, in accordo con la famiglia e con gli esperti esterni, se necessario, potranno essere rivisti e rimodulati sulla scorta di nuove esigenze emerse nell'applicazione della DaD.

Si sottolinea che i bambini con disabilità e con DSA/BES sono parte integrante del gruppo classe e svolgono le attività dei e con i loro compagni, previste e assegnate dal team.

Per garantire la partecipazione e l'efficacia dell'intervento didattico, è tuttavia possibile e necessario prevedere per loro anche attività mirate, strumenti di comunicazione diversi da quelli concordati e sessioni di lavoro individuali, coerenti con le prassi già adottate nell'attività didattica in presenza.

STRUMENTI

Per la Scuola dell'Infanzia si utilizzano il Blog della Scuola "Radionote" per la condivisione di materiali autoprodotti e la piattaforma MEET della Google Suite che permette agli insegnanti e alle famiglie, in modo semplice ma completo, di dialogare e condividere attività e proposte, in un'ottica di continuità con il percorso educativo-didattico già avviato.

La Piattaforma MEET è di facile utilizzo in quanto disponibile sia attraverso sito web sia attraverso APP scaricabile da tutti i dispositivi in modo gratuito; l'account avviene tramite registrazione della propria mail istituzionale e l'accesso alla classe è condizionato dal codice d'invito fornito direttamente dalle insegnanti. L'infanzia svolge tre incontri sincroni a settimana, uno dei quali dedicato ai cinquenni.

Per la Primaria, la piattaforma "Edmodo" comprende il Registro elettronico e l'area di collaborazione che prevedono, tra le tante funzioni, la possibilità di un doppio canale:

- **per gli insegnanti, di inserire lezioni con materiale, compiti anche in restituzione per la correzione ed eventuali suggerimenti**
- **per le famiglie, di restituire i compiti e ricevere indicazioni In questo modo le famiglie, così come gli insegnanti, con un solo account dispongono di tutti gli strumenti operativi adatti a una fluida comunicazione.**

Tutte le famiglie continuano così ad essere coinvolte e operative nel processo educativo e di apprendimento

attraverso la piattaforma Edmodo.

Per la didattica sincrona, si utilizza MEET di GSuite, con calendarizzazione differenziata:

Classi prime e seconde > tre videoconferenze settimanali

Classi terze, quarte e quinte > cinque videoconferenze settimanali

Per la SSPG, si utilizzano le stesse modalità della Scuola Primaria (Edmodo e GSuite – MEET). Il Registro Argo già adottato è il canale per le comunicazioni scuola – famiglia. Le attività sincrone sono calendarizzate secondo il modello di tre videoconferenze al giorno per cinque giorni.

PIATTAFORMA E CANALI DI COMUNICAZIONE

Le comunicazioni con le famiglie e con gli alunni devono essere attente e ponderate, avvenire nel rispetto della privacy e dei ruoli, attenendosi alle presenti Linee guida.

I canali comunicativi collegialmente condivisi sono:

- Argo
- Edmodo
- Per le videoconferenze la piattaforma GSuite-MEET

E' opportuno evitare gruppi WhatsApp, mail o piattaforme non previste; il canale WhatsApp, le mail o altro potranno essere utilizzati in caso di comunicazione con il Rappresentante di classe. Eventuali eccezioni devono essere condivise con il Dirigente Scolastico e vi si ricorre esclusivamente al fine di garantire il diritto all'apprendimento ove gli strumenti in uso non lo consentano.

L'attività della DaD si realizza e si svolge attraverso i seguenti strumenti.

VIDEOCONFERENZA: lo scopo della videoconferenza o intervento sincrono è favorire un'occasione di incontro e confronto tra i docenti e alunni, per rinnovare gli affetti e le relazioni del gruppo classe. Con la videoconferenza non è possibile svolgere attività inerenti alle linee guida programmatiche previste per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione perché, non potendo contare sulla partecipazione costante di tutta la classe, si rischia di creare disparità tra gli alunni. Inoltre, in un'ottica di una scuola inclusiva che ha caratterizzato storicamente il nostro Istituto Comprensivo, la DaD non deve ingenerare nelle famiglie il timore che i bambini possano in un qualche modo restare indietro rispetto alle attività didattiche proposte.

Gli incontri in videoconferenza sono previsti con orario stabilito dai consigli di classe, in accordo con i Rappresentanti di classe e compatibili dunque il più possibile con le esigenze delle famiglie, per un tempo massimo di un'ora, possibilmente da non superare. Dal punto di vista metodologico-didattico, i consigli di classe forniscono indicazioni di lavoro rispetto ai materiali assegnati, raccolgono osservazioni e forniscono chiarimenti, si confrontano sull'elaborazione del lavoro assegnato.

E' possibile suddividere la classe in piccoli gruppi. Le presenze degli alunni non vengono registrate, ma sono monitorate per definire interventi dei docenti con le famiglie, al fine di rilevare problemi e individuare strategie e soluzioni nei casi in cui gli alunni non siano presenti.

Sono consentiti interventi individuali per le attività di sostegno, in continuità con le attività già effettuate nelle lezioni in presenza.

LEZIONI: tutte le Intersezioni/Interclassi/Classi hanno rivisto e ridefinito obiettivi, contenuti delle Linee Guida programmatiche, strumenti e criteri di valutazione, procedendo ad elaborare un nuovo Piano di lavoro secondo le competenze chiave ed elaborando U.D.A. trasversali.

Le lezioni potranno consistere in approfondimenti attraverso materiali didattici di qualunque natura (videolezioni, lezioni multimediali, slides, dispense, materiali dal web, link, mappe concettuali, tabelle...) e/o rielaborazioni da svolgere a cura degli studenti (esercizi, ricerche, test/testi interattivi, presentazioni, lavori manuali/pratici, studio individuale...); si precisa che il solo invio di materiali univoci senza una dovuta pluralità di proposte e prive di interazione tra alunno e docente non sono da considerarsi DaD perché carenti di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La piattaforma Edmodo permette di fornire agli alunni una pluralità di materiali, proposte e strumenti (pdf, link a videolezioni, documentari, siti tematici, tutorial, slides, documenti in genere, mappe concettuali, materiali dell'insegnante, libri liquidi, ...). I docenti, utilizzando quest'area, hanno la possibilità di avere una visione complessiva della classe, di rilevare l'accesso ai contenuti da parte degli alunni.

COMPITI: i compiti vengono assegnati attraverso Gruppi e Sottogruppi disciplinari di Edmodo, in considerazione di un giusto equilibrio tra le aree disciplinari e i carichi di lavoro assegnati. Le scadenze individuate dagli insegnanti, pur tenendo conto del momento particolare di difficoltà, vanno il più possibile rispettate in considerazione dell'organizzazione del lavoro. La partecipazione e lo svolgimento dei compiti costituiscono per gli alunni un momento di routine rassicurante in un'ottica di normalità. Nell'area dedicata è possibile per i docenti monitorare la restituzione dei compiti assegnati e dare un riscontro sul percorso dell'alunno.

Bisogna evitare di richiedere la stampa di schede, letture, esercizi, ..., a causa del difficile reperimento del materiale necessario, vedi risme e cartucce. È preferibile suggerire ai propri alunni di svolgere i compiti utilizzando programmi di editing o, semplicemente, su quaderni e fogli in loro possesso. Non è possibile richiedere l'acquisto di libri o eserciziari nuovi. Nel caso in cui tutta la classe non abbia a disposizione i libri in adozione, si invita a ricorrere a strumenti in versione on line.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: il Collegio, partendo dai riferimenti normativi e dalle indicazioni fornite per la DaD, ha riflettuto sul tema della valutazione, elaborando il documento inserito in coda alle presenti Linee guida.

In ogni caso, la valutazione da effettuare è formativa, finalizzata cioè a fornire agli studenti una bussola per orientare il percorso, in un processo di autovalutazione che fa emergere i punti di debolezza e di forza e indirizza il lavoro in vista della valutazione sommativa. Per tale motivo, il consiglio di classe valuta il percorso in termini di impegno, interesse, partecipazione e contenuti, inquadra e considera un processo e non un prodotto. Si procederà alla valutazione del lavoro assegnato a casa, di test e compiti che nelle intersezioni/interclassi/classi saranno considerati prove significative per attestare il livello di preparazione e i progressi fatti. La definizione del voto è la traduzione in termini numerici di un giudizio che valuta un processo di apprendimento secondo le competenze e gli indicatori individuati dal Collegio allo scopo di valorizzare i progressi e gli obiettivi raggiunti in una dimensione di crescita personale, non sanzionatoria.

L'insegnante propone una sequenza di attività strutturate, dove lo studente dimostra le proprie conoscenze, abilità e competenze mentre impara.

Seguendo la prospettiva proposta dal prof. Trincherò, l'insegnante costruisce un giudizio valutativo man mano che interagisce con lo studente.

COMPILAZIONE DOCUMENTI: i docenti compilano periodicamente un monitoraggio (verbale; monitoraggi; UDA; ...) indirizzato al Dirigente scolastico, da cui si evincono le attività programmate e le azioni messe in campo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli studenti con disabilità e con DSA/BES i documenti di riferimento restano il PEI e il PDP che, in accordo con la famiglia e con gli esperti esterni, se necessario, possono essere rivisti e rimodulati sulla scorta di nuove esigenze emerse nell'applicazione della DaD.

Si sottolinea che i bambini con disabilità e con DSA/BES sono parte integrante del gruppo classe e svolgono le attività dei e con i loro compagni, previste e assegnate dal team.

Per garantire la partecipazione e l'efficacia dell'intervento didattico, è tuttavia possibile e necessario prevedere per loro anche attività mirate, strumenti di comunicazione diversi da quelli concordati e sessioni di lavoro individuali, coerenti con le prassi già adottate nell'attività didattica in presenza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI INTERMEDIE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SECONDO QUADRIMESTRE A. S. 2019/2020

OM n. 11 DEL 16 MAGGIO 2020

Alla luce di quanto esposto nella OM n. 11 del 16 maggio 2020, il Collegio Docenti dell'IC Ilaria Alpi di Torino adotta la seguente revisione dei criteri di valutazione, limitatamente al secondo quadrimestre dell'a. s. 2019/2020.

1 – OM n. 11 del 16 maggio 2020, Art. 3 c. 1: La valutazione è condotta ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo.

⇒ D.Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, Art. 2 c. 1: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ..., per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio Docenti ritiene di confermare le valutazioni degli apprendimenti espresse, in decimi, nel primo quadrimestre. Eventuali incrementi possono essere apportati per compensare i voti che erano stati attribuiti arrotondando in difetto la media delle valutazioni del primo quadrimestre.

2 - OM n. 11 del 16 maggio 2020, Art. 6 c.1,2,3,4,5: Prevede che le istituzioni scolastiche attivino, nel primo ciclo di istruzione, piani di apprendimento individualizzati (PAI) e piani di integrazione degli apprendimenti (PIA).

Il PAI va allegato al documento di valutazione, consegnato alle famiglie. Il PIA si configura come una vera e propria riprogettazione disciplinare, a cura del consiglio di classe, in cui saranno inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte o che necessitano di approfondimento.

3 - OM n. 11 del 16 maggio 2020, Art. 3 c. 3: I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.

⇒ D.Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, Art. 2 c. 3: La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Collegio Docenti ritiene che gli indicatori adottati nella compilazione dei giudizi del primo quadrimestre e le relative descrizioni non siano adeguati a cogliere la complessità del processo di apprendimento che si è svolto attraverso la Didattica a Distanza prescritta in fase di emergenza epidemiologica.

Pertanto propone la sostituzione degli indicatori con i seguenti:

- Considerazioni sugli apprendimenti rilevati nel mese di febbraio 2020 - Comunicazione, comprensione, svolgimento e qualità del lavoro svolto (Apprendimento e competenze)

- Livello globale di partecipazione e interesse alla Didattica a Distanza - Puntualità e frequenza attività sincrone e asincrone - Rispetto netiquette

Tutte le voci saranno sviluppate in modo descrittivo dai docenti del team valorizzando i punti di forza. Nel caso di alunni per i quali sia risultato impossibile il coinvolgimento nella Didattica a Distanza, ci si limiterà a sviluppare soltanto le prime due voci.

4 - OM n. 11 del 16 maggio 2020, Art. 2 c. 2: Il collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, integra, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione **pro tempore** al piano triennale dell'offerta formativa.

⇒ D.Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, Art. 2 c. 5: La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

Il Collegio Docenti, alla luce del valore dimostrato dagli alunni nel proseguire l'attività didattica in modalità a distanza anche in una fase, come quella dell'emergenza epidemiologica, caratterizzata da un clima emotivo e relazionale generalmente complesso, quando non da autentiche sofferenze familiari, ritiene di dover riconoscere all'alunno una valutazione del comportamento corrispondente al giudizio: OTTIMO/DISTINTO/BUONO

5 - OM n. 11 del 16 maggio 2020, Art. 3 c. 6: Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernenti la certificazione delle competenze e si deroga all'articolo 4, commi 2 e 3 del predetto decreto (Prove INVALSI).

⇒ D. M. n. 742 del 3 ottobre 2017: La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e a conclusione del primo ciclo. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe della scuola primaria e secondaria, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il Collegio Docenti, avendo adottato il modello ministeriale (allegati A e B al D. M. n. 742 del 3 ottobre 2017) e in considerazione del fatto che tale certificazione tiene conto del percorso quinquennale della scuola primaria e triennale della SSPG, ritiene di non apportare modifiche alla Certificazione delle Competenze.

Pertanto, i criteri di valutazione delle competenze chiave adottati per le classi terminali si ispirano al quadro di riferimento del 2006:

1. Comunicazione nella lingua madre

2. Comunicazione in lingua straniera

3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

4. Competenza digitale

5. Imparare a imparare

6. Competenze sociali e civiche

7. Senso di iniziativa e imprenditorialità

8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Nell'evidenziare la valenza formativa della valutazione delle attività didattiche a distanza, si ritiene opportuno tener conto dei seguenti indicatori dell'andamento del processo formativo in atto: partecipazione, interesse, impegno e processo di autovalutazione.

La valutazione dei singoli apprendimenti disciplinari dovrà essere incardinata in un contesto multidisciplinare fortemente inclusivo e coinvolgente. Infatti, le priorità sono: il mantenimento dei contatti sociali, rendere "comunità scolastica" i vari momenti di didattica a distanza e dare stimoli emotivi positivi ad ogni alunno e, di conseguenza, alle famiglie.

La valutazione disciplinare verrà effettuata attraverso la compilazione della tabella riepilogativa già in uso. (Allegato 1)

Si precisa che la griglia è uno strumento flessibile per raccogliere elementi che consentano di monitorare le risposte degli alunni ed intervenire a supporto di tutti, ispirandosi al principio cardine dell'INCLUSIONE.

6- O.M. n. 9 del 16.05.2020-STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME FINALE

L'O.M. n. 9 del 16.05.2020 introduce modifiche alle modalità dello svolgimento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, in deroga a quanto previsto dal D.lgs 62/17 e dal DM 741/17, in relazione ai provvedimenti generali assunti a causa dell'emergenza sanitaria. In particolare, l'esame al termine del primo ciclo si svolge mediante la produzione di un elaborato da parte dei candidati, concordato con il Consiglio di Classe, che verrà successivamente presentato nel corso di un colloquio a distanza alla presenza del Consiglio stesso.

L'O.M. prevede che l'elaborato nel suo complesso venga valutato mediante un voto in decimi e che di tale valutazione si tenga conto nella formulazione del voto finale.

La formulazione del voto finale viene assunta durante lo scrutinio finale, dove viene contestualmente deliberata anche la valutazione finale dell'anno scolastico. Il voto finale tiene conto dell'andamento del triennio, della valutazione finale e della valutazione dell'elaborato.

L'O.M. in premessa, motiva il fatto di non avere previsto modalità particolari di calcolo del voto finale, quali pesi alle componenti dello stesso. Si legge, a proposito del parziale accoglimento del parere in merito del CSPI: " ... quanto all'articolo 7, si dispone una riformulazione che tiene conto delle osservazioni, pur non potendo accogliere la proposta di attribuire un peso specifico all'elaborato, stante anche il criterio previsto dal d.l. 22/2020, che indica ai consigli di classe di "tenere conto" dello stesso. La valutazione che porta al voto finale è infatti da condursi sulla base degli elementi previsti (scrutinio sulle singole discipline, elaborato e percorso triennale) in una dimensione complessiva, sulla base dell'autonomo discernimento del consiglio di classe, senza distinte pesature che sarebbero arbitrarie".

Pur non escludendo che nell'autonomo discernimento dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Classe rientrino anche criteri che attribuiscono pesi alle diverse componenti del voto finale, la formulazione dell'O.M. suggerisce, tuttavia, una certa interpretazione operativa.

E' pur vero che, dovendo valutare attraverso voti e scale decimale e dovendo al contempo assumere dei criteri intersoggettivi di valutazione, a supporto delle decisioni prese, è molto difficile non attribuire comunque dei valori alle descrizioni che compongono il profilo dell'alunno.

Si ritiene pertanto che la qualità della motivazione, più che nel gioco di pesi e medie, stia nella descrizione del profilo dell'alunno e del suo percorso scolastico.

A questo scopo, di seguito si adottano due strumenti: una griglia per la valutazione dell'elaborato e una griglia/rubrica per la composizione del voto finale che permette la composizione di un profilo personale dei singoli alunni.

La griglia per la valutazione dell'elaborato è complessiva di produzione e presentazione, ma permette anche la valutazione della sola produzione, nel caso l'alunno non sostenga il colloquio, eventualità prevista dall'Ordinanza, la quale, invece, non contempla la possibilità che l'alunno non produca l'elaborato.

Ciò potrebbe essere motivato dal fatto che l'elaborato è il solo elemento che distingue l'esame da un mero scrutinio finale. Senza l'elaborato, lo scrutinio sostituirebbe in toto l'esame, con evidenti rilievi di costituzionalità.

In ottemperanza all'art. 2 c. 2 dell'OM 11 del 16 maggio 2020, il Collegio Docenti delibera, nella seduta del 29 maggio 2020, di adottare i criteri e le modalità di valutazione sopra esposti limitatamente al secondo quadrimestre dell'a. s. 2019/2020 e ne rende comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito.

IL RUOLO DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Nella nostra scuola, oltre al Consiglio di Circolo, organo che offre un'occasione preziosa di confronto, risulta cruciale il ruolo dei e delle Rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola- famiglia.

Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, i Genitori sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di ciascun individuo, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con minori opportunità.

Si invita all'organizzazione di MEET di confronto in occasione dei Consigli di Classe: oltre a essere momento di verifica e di feedback, sono sessioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e scaldare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine del nostro Istituto. L'intento è quello di promuovere l'intensificazione di questi momenti.

Ai Rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò la gratitudine a nome di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie o i compagni di classe in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

IL Dirigente Scolastico
Prof.ssa Aurelia Provenza
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Allegati:

- 1) Allegato 1 - Tabella riepilogativa valutazione disciplinare
- 2) Allegato 2 - Griglia di valutazione Infanzia- Primaria
- 3) Allegato 3 - Griglia di valutazione della didattica a distanza (Primaria- Secondaria).
- 4) Allegato 4 - Griglia Valutazione Esame conclusivo Primo Ciclo d'Istruzione
- 5) Allegato 5 - PAI Primaria-Secondaria (Piano di Apprendimento Individualizzato).
- 6) Allegato 6 - PIA (Piano di Integrazione degli apprendimenti Scuola Primaria).
- 7) Allegato 7 - PIA (Piano di Integrazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di Primo Grado).
- 8) Allegato 8 - Relazione Finale alunni DVA
- 9) Allegato 9 - Relazione Finale classe DAD
- 10) Allegato 10 - Certificazione Crediti formativi alunni DVA 2019-20
- 11) Allegato 11 - Certificazione delle Competenze Primaria
- 12) Allegato 12 - Certificazione delle Competenze Primo Ciclo